



Le tappe
A fianco, il Kilometro Rosso. Il presidente della Repubblica arriverà al parco scientifico-tecnologico alle 16.30, incontrerà il presidente di Brembo Alberto Bombassei e il rettore Remo Morzenti Pellegrini. Poi, alle 18, l'intervento in Seminario, dopo l'invito di Bergamo-Scienza e «Molte fedi sotto lo stesso cielo». A sinistra, Mattarella nel 2016 insieme a Gori

di protezione termica. Sarà proprio questo composito ceramico, in grado di resistere a fortissime sollecitazioni termiche e meccaniche in ambiente ossidante, ad essere mostrato oggi al presidente Mattarella.

Forti del successo di innovazioni passate, come l'alleanza tra Brembo e Italcementi che hanno messo a punto «Cobra» un progetto per produrre pastiglie dei freni a base cementizia con basso impatto ecologico, si guarda al futuro. Partiranno, infatti, la prossima primavera, due nuovi laboratori frutto dell'intesa tra Regione Lombardia e l'Enea

(l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). Il primo sarà dedicato ai materiali e ai processi industriali sostenibili 4.0, mentre il secondo relativo alle tecnologie per le Smart Cities vedrà lo sviluppo di una piattaforma di Information and Communication Technologies inter-operabile, per l'integrazione informatica di servizi urbani e la progettazione preliminare della componentistica e della integrazione di uno Smart Village al Kilometro Rosso.

Completterà il tour presidenziale una visita al Consor-

zio Intellimech, il pool di aziende che, in un decennio, ha promosso progetti di ricerca interdisciplinare nell'ambito della meccatronica. La visita di Mattarella troneggia nella statistica che in dieci anni ha visto giungere in visita oltre 350 delegazioni istituzionali. Tra queste, recentemente anche una rappresentanza cinse, con i due ministri della Scienza e delle Finanze, scatenati. Hanno voluto vedere ogni singolo metro quadrato del parco tecnologico. Per lo staff del Km Rosso, una faticaccia.

Donatella Tiraboschi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla scienza alla fede La scaletta degli incontri

L'Università donerà una copia della lettera di Galileo

«Massima discrezione», si è raccomandato il presidente. Com'era già successo nel 2016, ad accorgersi della presenza del Capo dello Stato a Bergamo potrebbero essere solo gli automobilisti che saranno fermati dalle pattuglie dei vigili agli incroci per far passare il corteo presidenziale. Ma gli addetti al cerimoniale del Quirinale sono in città da giorni e ieri hanno partecipato a riunioni in prefettura per mettere a punto ogni dettaglio. I problemi di sicurezza saranno limitati dal fatto che i due luoghi al centro della visita sono circoscritti e quindi più facili da controllare. Il pubblico avrà accesso solo al Seminario, ma dovrà avere prenotato in anticipo, dovrà lasciare all'esterno zaini e ombrelli (e spegnere i cellulari: nel programma sono previsti tre successivi avvisi).

Il Falcon del 31° stormo dell'Aeronautica militare atterrerà alle 16.30 a Orio. Alla stessa ora all'Auditorium del Seminario inizieranno a entrare i 980 invitati fra i quali 500 studenti di Lussana, Palocapa, Romero e Mascheroni che hanno partecipato alle attività di Molte fedi e BergamoScienza. Ma la prima fase della visi-



Il programma La breve visita non prevede incontri ufficiali con le istituzioni

ta si svolgerà al Kilometro Rosso, dove Alberto Bombassei accoglierà Mattarella e gli mostrerà le eccellenze della ricerca. Il rettore dell'Università di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini, insieme ai docenti Franco Giudice e Salvatore Ricciardo, doneranno una copia della lettera inviata da Galileo Galilei a Benedetto Castelli, scoperta da Ricciardo nel 2008 alla Royal Society di Londra. Al «Mario Negri» Silvio Garattini e Giuseppe Remuzzi illustreranno le loro attività con 120 giovani ricercatori. Infine visita alla Brembo, partenza da Stezzano alle 17.50 e l'arrivo alle 18 in Città

Alta, dove faranno gli onori di casa il vescovo e i rappresentanti delle due associazioni.

Prima di sedersi gli studenti del Liceo Musicale Secco Suardo intoneranno l'Inno di Mameli. Quindi, in rapida successione video (da 1 e 2 minuti) sulle attività delle associazioni e discorsi (fra i 3 e i 4 minuti) di Daniele Rocchetti per Molte fedi e Raffaella Ravasio per BergamoScienza, quindi quattro giovani porranno domande al presidente. Sergio Mattarella prenderà la parola per il suo intervento alle 18.37. Finale con l'Inno alla gioia. (f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le curiosità

Il Presidente torna dopo tre anni Mai nessuno in città due volte

Per Scalfaro un passaggio in forma privata. E Gronchi proclamò la Città dei Mille

I momenti

● Prima della visita di Mattarella nel 2016, fu Giorgio Napolitano a venire a Bergamo, nel 2011, per i 150 anni dell'Unità d'Italia

● Otto anni prima, invece, visita quasi commovente per Carlo Azeglio Ciampi. Il 7 maggio del 2003 il presidente aveva visitato Brembilla, martoriato dall'alluvione. La moglie era stata anche a Sotto il Monte

L'aereo del presidente della Repubblica toccherà la pista di Orio alle 16.30, e il Capo dello Stato inizierà il suo intervento alle 18.37: il suo è l'unico discorso della visita ufficiale a non prevedere una durata massima (per tutto il resto il programma indica i minuti esatti o intima: «breve»). Il tutto quindi non durerà più di due ore e mezza, e Sergio Mattarella lascerà in tonso l'appartamento in prefettura riservato alle visite ufficiali dei Presidenti. Niente di lussuoso: 65 metri quadrati in tutto tra camera, anticamera e bagno, inutilizzato dal 2003. L'ultimo a servirsene, con la moglie, era stato Carlo Azeglio Ciampi nel 2003 al termine di un tour de force fra città e Val Brembilla. Da allora non è noto se l'appartamento non sia più stato usato per scelta dello staff del Quirinale o per altri problemi.

Mattarella è il primo fra i sette presidenti arrivati a Bergamo a visitare la città per la seconda volta. Lo aveva fatto Oscar Luigi Scalfaro, ma la prima volta era arrivato in forma privata. E ci si era avvicinato Francesco Cossiga, che tre anni prima della visita ufficiale si era fermato a Medolago per visitare l'amico vescovo Clemente Riva. Era già stato a Bergamo anche il primo presidente arrivato in città. Ma Giovanni Gronchi era solo un neolaureato pisano di



25 anni quando insegnò Italiano e Storia nell'anno scolastico 1912-13 alla Regia scuola tecnica «Principe Amedeo di Savoia» di via Borfuro. Mezzo secolo dopo, fu lui stesso a raccontarlo parlando nel Palazzo della Ragione il 4 mag-

gio 1960, quando trovò ad accoglierlo alcuni vecchi allievi. Non era stata una visita qualunque: si era alla vigilia del centenario dell'Unità d'Italia e Gronchi insignì Bergamo del titolo di Città dei Mille.

Mentre l'inaugurazione dell'Accademia Carrara dopo uno dei ricorrenti lavori di restauro era stato il motivo della visita di Antonio Segni, il 23 settembre 1962. Dovranno poi trascorrere 27 anni per assistere a un nuovo sbarco presidenziale, appunto quello di Cossiga il 29 aprile 1989 per il giuramento degli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza. Il primo Capo di Sta-

Tre anni fa

Il presidente Sergio Mattarella a novembre del 2016 sul Sentierone saluta gli alunni delle scuole. In quella occasione Mattarella aveva partecipato alla inaugurazione dell'Anno accademico e assistito al concerto al Donizetti del Maestro Riccardo Muti

ragazzi di Comun Nuovo. Anche la sua visita privata del 1994 era stata per il giuramento dei cadetti, ai quali aveva raccomandato di «far pagare le tasse a tutti: la giustizia fiscale è il presupposto della democrazia». Visita impegnativa, si diceva, quella di Ciampi, il 7 maggio 2003: salì a Brembilla, martoriata da frane e alluvioni, poi, mentre la moglie era a Sotto il Monte, visita agli Ospedali Riuniti, bagno di folla in Città Alta e incontri con volontariato e imprenditori con cena di Vittorio al Donizetti. Prima di andare a riposarsi nell'appartamento presidenziale.

L'Unità d'Italia fu di nuovo lo spunto per la successiva visita, quella di Giorgio Napolitano il 2 febbraio 2011, anniversario dei 150 anni dello Stato Italiano. E molti ne approfittarono per fare discorsi a favore dell'unità del Paese e contro la disgregazione, e chi voleva capirla la capisse. Infine la prima visita di Mattarella, che aveva presenziato al concerto di Riccardo Muti per i suoi 50 anni di carriera e aveva inaugurato l'anno accademico dell'Università. Aveva accettato i fiori e il bacio di una ragazza e anche una maglia dell'Atalanta con il suo nome e il numero 1. «State facendo un bel campionato», aveva commentato.

Fabio Paravisi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

65

metri quadrati
l'ampiezza dell'appartamento in prefettura riservato ai presidenti della Repubblica in visita a Bergamo

7

capi di Stato
Hanno visitato Bergamo dal 1960 in poi. Non ci sono state invece visite ufficiali dei presidenti Einaudi, Saragat, Leone e Pertini

Il 1960

● Giovanni Gronchi insegnò italiano quando aveva 25 anni, durante l'anno scolastico 1912-13, alla Regia scuola tecnica «Principe Amedeo di Savoia», in via Borfuro

● Quando tornò da presidente, nel 1960, Gronchi ricordò quella sua esperienza e incontrò alcuni ex allievi. Era l'anno prima del 100° dell'Unità d'Italia e proclamò la Città dei Mille